



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

28 luglio 2010

#### **Il CMI a Messina**

Il CMI ha partecipato, oggi a Messina, dopo l'ultimazione ieri dei lavori di recinzione dell'area a Faro, all'esposizione di un cannone d'epoca restaurato. La bocca di fuoco di Capo Peloro, sarebbe stata prodotta in Inghilterra ed in uso nel servizio inglese dal 1685 al 1715 circa. Sulla volata compare una Croce sottoposta ad una Corona Reale. Tra i rari documenti di archivio esiste una richiesta per una licenza di esportazione, fatta nel 1716 da Stephen Peters, un commerciante di bocche da fuoco, in riferimento ad una commessa per il Re di Sicilia, Vittorio Amedeo II di Savoia, e ciò spiega la Croce sottoposta ad una Corona Reale sul cannone, attribuibile quindi ai Savoia e non ai Borbone. Nel maggio 1716, quando la Corona di Sicilia era stata riconosciuta al Duca di Savoia Vittorio Amedeo II, i pezzi di questa partita furono sottoposti a collaudo presso l'arsenale di Woolwich e quindi spediti in Sicilia. Esiste un gruppo di cannoni praticamente identici (probabilmente da 18 libbre) nel Museo Militare di Budapest. Anch'essi portano la Croce Coronata e potrebbero rappresentare traccia del supporto dato da Casa Savoia all'alleato austriaco, per la completa liberazione dell'Ungheria dall'occupazione turca.

Le celebrazioni del 150esimo anniversario della spedizione dei Mille si protrarranno fino all'otto agosto.



*Eugenio Armando Dondero*